

Gino De Dominicis
(Ancona, 1947 Roma 1998)

nato ad Ancona nel 1947, studia all'istituto d'Arte e tiene la prima personale a diciassette anni nella città natale. Nel 1964 si trasferisce a Roma.

Eclettico e provocatorio, ricorre ai più svariati linguaggi espressivi, produce per paradossi e sfide al comune buon senso. La sua opera è caratterizzata da una totale indipendenza delle mode e correnti artistiche di quei decenni: l'artista tende a scoraggiare ogni definizione del suo lavoro, isolandosi in un riserbo gelosamente difeso. In coerenza con questa posizione ha centellinato apparizioni personali e occasioni espositive. Tuttavia le sue opere sono state esposte in gallerie private e musei delle più importanti città italiane ed europee.

Del 1969 sono i due celebri filmati *Tentativo di far formare dei quadrati invece che dei cerchi attorno ad un sasso che cade nell'acqua* e *Tentativo di volo*, e gli "oggetti invisibili" come il *Cubo*, il cilindro, la *Piramide*, mostrati solo dai loro perimetri tracciati sul pavimento.

Sempre alla fine degli anni sessanta iniziano i cicli dedicati alle figure mitologiche di Urvasi e Gilgamesh, che accompagneranno fino alla fine l'attività artistica di de Dominicis. Alla Biennale di Venezia del 1972 dà scandalo con l'opera *Seconda soluzione d'Immortalità (L'Universo è Immobile)*, della quale fa parte un giovane affetto della sindrome di Down. Dalla fine degli anni settanta si dedica quasi esclusivamente a opere pittoriche e disegni, quasi sempre realizzati con tecniche basilari come la tempera e la matita su tavola o su carta, più raramente su tela. In questi anni parteciperà più volte alla Biennale di Venezia.

Nel 1985 vince il premio internazionale di Parigi. Nel 1990, in occasione della mostra antologica al Museo di Grenoble, espone per la prima volta la *CALAMITA COSMICA*: un gigantesco scheletro umano lungo 24 metri, largo 9 e alto quasi 4 sdraiato al suolo, perfettamente corretto da un punto di vista anatomico tranne che per il lungo naso a becco (ricorrente in molte opere di de Dominicis) Muore a Roma nel 1998, avvolto nel mistero così com'era vissuto.

Nel 1999 la Biennale di Venezia gli ha dedicato una sala retrospettiva.

Biografia : I. Tomassoni il Caso Gino De Dominicis in Flash art n.144 giugno 1988; G.Celant Gino De Dominicis in Arte dall'Italia , Milano 1988; Ancona per Gino De Dominicis: Atti del seminario, a cura di I. Tomassoni(Università Politecnica delle Marche, Ancona 16 ottobre 2004), Ancona 2005, Gino De Dominicis:Calamita Cosmica catalogo della mostra a cura di I.Tomassoni (Castello di Versailles – Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno), 2007 ; Gino De Dominicis alla Fondazione Merz, catalogo della mostra (Fondazione Merz, Torino, 2007-2008), Torino 2009.

Lo spazio dell'immagine e il suo tempo Skira 2009